

**Gerardo Rocconi**  
*Vescovo di Jesi*

Ai    Medici  
      Infermieri  
      OS  
      Operatori nella Sanità

Carissimi,

qualche giorno fa un mio amico oncologo mi scriveva: *Noi operatori sanitari siamo davvero al fronte! Abbiamo bisogno di preghiere.*

Ormai lo stanno comprendo in tanti la fatica che fate, il rischio che correte e perché no, lo stress che vivete anche per un giustificato timore.

Ormai lo stanno comprendendo in tanti che stiamo combattendo un guerra e al fronte, in prima linea, ci siete voi.

Per questo ho deciso di scrivervi queste parole. Non solo per esprimere la mia gratitudine personale, ma soprattutto per farmi voce di tante persone che ascolto.

Credo che sia importante che vi arrivi la voce di persone semplici, umili, che non sanno come dire il loro pensiero, ma che è un pensiero sincero e diffuso.

E allora a nome, certo, mio personale, ma soprattutto a nome di tanti vi dico “*Grazie*”.

In questo momento la generosità vi caratterizza. Praticamente la totalità di voi vive consapevolmente la propria responsabilità, semplicemente perché sa di fare un servizio alla comunità.

A tutti, pertanto, arrivi il grazie della comunità

Chi è credente, poi, sappia che c'è tanta gente che prega per voi e personalmente, visto che ogni giorno invio un pensiero religioso e di incoraggiamento a centinaia di contatti, ricordo il valore della preghiera per coloro che sono in prima linea.

Tutti affido alla premura di Maria SS. In Duomo veneriamo la Vergine con il titolo di *Madonna della salute*; nella chiesa dei Carmelitani la veneriamo con il titolo di *Madonna delle Grazie*. A lei affido questo città, questa nazione, i malati e in particolare tutti voi, carissimi.

Una calorosa stretta di mano, per adesso virtuale,  
un augurio di ogni bene per la vostra salute,  
un incoraggiamento per la vostra fatica  
e soprattutto tanta, tanta stima.

Jesi, 13 marzo 2020

+ Gerardo Rocconi  
*Vescovo di Jesi*